



Farini tra galline, pirati e favole

Successo per la variopinta sfilata dei carri di carnevale che hanno sfidato il freddo per raggiungere la piazza in maschera

Galli, galline, pulcini e poi pirati e quindi una nave piena di garibaldini in camicia rossa, e frequentatori di osterie e ancora carte, Alice, Oreste, Bianconiglio, Regina di Cuori, Stregatto, Cappellaio Matto, cioè i personaggi della favola di Alice nel Paese delle Meraviglie.

Ecco tutti i protagonisti del variopinto carnevale di Farini che hanno eroicamente sfidato il freddo protetti nelle loro maschere in certi casi noleggiati in altre letteralmente cucite a mano in tante serate di lavoro pre sfilata.

Una sfida, quella tra i carri, alimentata anche dalla sana competizione tra frazioni. Groppallo è sceso a valle con ben tre carri (il pollaio, l'osteria delle avventure di Pinocchio, e Alice nel Paese delle Meraviglie) vincendo, almeno in termini numerici, sugli altri. Un carro, il più grande e numeroso, arrivava da Cogno San Savino (lo sbarco dei Mille), c'erano poi due carri del capoluogo, con il sindaco Mazzocchi vestito da pirata sul vascello e la nave di Peter Pan piena di bambini. Infine un carro proveniente da Bardi. Sui carri tanti giovani, ma anche uomini adulti e bambini. L'entusiasmo, il calore di tanta partecipazione e un ricco rinfresco sulla piazza del Comune hanno in parte riscaldato l'aria e reso felici i numerosi partecipanti e il pubblico che non ha lesinato applausi. Ad aprire la sfilata, iniziata sulla strada provinciale nei pressi del bivio per Groppallo è stato il gruppo della Pro Loco di Bardi, arrivati a Farini a bordo di un pulmino e autodenominatisi "La scuola" in omaggio al loro abbigliamento di scolari. Seguivano i tre carri di Groppallo, uno di Farini e uno di Cogno San Savino. Dopo l'attraversamento del paese, sono entrati in piazza dove hanno sostato fino a sera.

(pielle)



Ricordato a Ferriere l'ex sindaco Giuseppe Caldini scomparso nel 1991

Le parrocchie del territorio di Ferriere hanno ricordato nelle celebrazioni festive di ieri l'ex Sindaco Giuseppe Caldini, scomparso il 26 febbraio 1991. Nelle messe celebrate nelle diverse parrocchie si è voluto ricordare una persona - come ha sottolineato nel capoluogo il parroco don Giuseppe Calamari - che ha dedicato i 28 anni da primo cittadino, per il bene della sua gente e per il progresso della sua montagna con la tenacia dell'alpino e la generosità della fede. Ha poi sottolineato come «tutti ancora oggi ci sentiamo orgogliosi di lui e la sua figura ci è più familiare di quando lo vedevamo andare per le nostre strade o bussare con fiducia alla porta di quelli che potevano». A Cattaragna il ricordo è stato voluto dal locale circolo Anspi presieduto da Gian Luca Cervini.



Paolo Labati L'ex sindaco Giuseppe Caldini e il parroco don Sandro nel 1990

